



CIRCOLARE TECNICA 6/98

Milano, 2 luglio 1998

OGGETTO: Comunicazione della Banca d'Italia relativa alla nuova classificazione della clientela per settori (allegato già trasmesso con nostra circolare informativa n. 25/98 del 26.6.1998).


Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING
BANCA CARIGE
BANCA DI ROMA
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA
BN COMMERCIO E FINANZA
CBI FACTOR
CENTRO FACTORING
COFIRI F & L
COMIT FACTORING
CREDEMFACOR
CREDIT FACTORING
DEUTSCHE BANK FACTORING
FABER FACTOR
FACTOR INDUSTRIALE
FACTORCOOP
FACTORIT
FARMAFACTORING
FERCREDIT
FIN-ECO FACTORING
FISCAMBI FACTORING
FIVEFACTOR
GALLO & C.
GE CAPITAL FACTORING
I.F.L.S. FACTORING
IFTALIA
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
MEDIOFACTORING
MERCHANT LEASING & FACTORING
PADANA FACTORING
POOL FACTOR
RIESFACTORING
SAVAGEST
SERFACTORING
UFB FACTORING ITALIA
VENETA FACTORING

DOTT. AGNETTI
DOTT. REMUZZI
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
AVV. BONDIOLI
SERVIZIO AFFARI GENERALI
DIREZIONE GENERALE
SIG. INGRASSIA
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DOTT. LACCHINI
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DOTT. BADOGLIO
DIREZIONE GENERALE
DOTT. SSA BOGINI
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
RAG. RIVA
DIREZIONE GENERALE
DOTT. STACCIONE
DIREZIONE GENERALE
SIG. RONCORONI
DOTT. SACCHI
DIREZIONE GENERALE
RAG. PAVESI
DIREZIONE GENERALE
DOTT. FOLZINI
DOTT. BONETTO
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE

Presidenza e Segreteria:
Via Cerva, 9 - 20122 Milano
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159
E-MAIL: assifact@mbx.vol.it

Sede legale:
Via della Posta, 3 - 20123 Milano
Codice Fiscale 97067880159
Partita I.V.A. 10316950152

dz

- 1 -

FILIALE DI MILANO SEDE
UFFICIO AFFARI GENERALI
DI VIGILANZA

N. 35217 del 30.6.88
(da citare nella risposta)

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo

Sottoclassificazione

Oggetto: Nuova classificazione della clientela per settori.

Si fa seguito alla nota di questo Istituto n. 6448 del 4.2.1998 con la quale è stata trasmessa l'informativa circa i nuovi criteri di classificazione della clientela per settori di attività economica che gli intermediari dovranno adottare per le segnalazioni relative a giugno corrente.

Il gruppo di lavoro coordinato dall'Istat, che a suo tempo aveva provveduto a rivedere la classificazione delle unità istituzionali secondo i principi del SEC 95, ha ora riesaminato la questione della classificazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Dagli ulteriori approfondimenti condotti è emerso che tale organismo è un'unità istituzionale che gestisce attività e passività finanziarie, ma non è un intermediario finanziario poiché opera al servizio dell'unità che la controlla. Essa svolge un'attività di interesse pubblico generale a complemento e supporto della politica di bilancio. In relazione a ciò si è giunti alla determinazione che la Cassa Depositi e Prestiti debba essere classificata nel settore "amministrazioni pubbliche" anziché, come previsto nell'informativa citata, tra le "società finanziarie". In particolare lo specifico sottogruppo "Cassa DD.PP." (cod.101) va ricompreso nel sottosettore "amministrazioni centrali" (cod.016) e eliminato dal sottosettore "altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari" (cod. 021).

Criteri coerenti dovranno essere adottati nella classificazione della clientela utilizzata nelle segnalazioni statistiche di vigilanza, il cui raccordo con la classificazione economica di base è stato reso noto con nota n. 22042 del 21.4.98. Più specificamente il codice 1 ("amministrazioni pubbliche") utilizzabile nella segnalazione delle voci 3087, 3088 e 3089 dovrà ricomprendere anche il sottogruppo "Cassa DD.PP." (cod. 101) in precedenza incluso

BANCA D'ITALIA

tra le "autorità bancarie centrali e altre istituzioni finanziarie monetarie" (cod. 97).

Con l'occasione si riportano nello schema allegato i criteri che la Banca d'Italia seguirà per riclassificare i nominativi presenti negli archivi della Centrale dei rischi ove tale attività possa essere svolta in via automatica, in quanto esiste una corrispondenza univoca tra l'attuale e la nuova classificazione; negli altri casi l'informazione sul nuovo sottogruppo è stata richiesta alle banche che segnalano i nominativi da riclassificare, sulla base di uno specifico piano di riparto.

In argomento, per gli intermediari che sono tenuti a partecipare al servizio centralizzato dei rischi, si fa presente che il flusso di ritorno relativo alla rilevazione di maggio farà riferimento all'attuale classificazione; per quello di giugno si terrà conto dei nuovi criteri.

Inoltre, entro la prima metà del mese di luglio 1998, la Centrale dei rischi trasmetterà a ciascun intermediario segnalante un supporto magnetico¹ contenente i dati anagrafici dei soggetti segnalati per la rilevazione di maggio con i nuovi valori relativi alla settorizzazione.

Dal 6 luglio 1998 tutte le segnalazioni anagrafiche destinate alla Centrale dei rischi dovranno contenere i nuovi sottogruppi; dopo tale data i messaggi con i vecchi valori verranno scartati. Sono stati aggiornati i controlli del programma di diagnostica riguardanti la settorizzazione; la nuova versione di tale programma sarà distribuita direttamente dalla Banca d'Italia - Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO REGGENTE

¹ Le comunicazioni avranno la stessa struttura di quelle utilizzate nel flusso di ritorno personalizzato per i dati anagrafici degli affidati; tipo comunicazione 112 per le persone fisiche, tipo comunicazione 113 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.